



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

I Reparto – SM – Ufficio Impiego Personale Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

Prot. n. 970000-8/T4-4/Stud.

Roma, 26 APR. 2025

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI COMANDANTI DI STAZIONE TERRITORIALE E CRITERI PER L'AVVICENDAMENTO NELL'INCARICO.
DISPOSIZIONI ULTERIORI.

AI

**COMANDI DIPENDENTI FINO
A LIVELLO COMANDO DI STAZIONE E PARITETICI**

LORO SEDI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare";
- Regolamento Generale per l'Arma dei Carabinieri;
- Pubbl. "Raccolta di disposizioni riguardanti le assegnazioni e i trasferimenti dei Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri", ed. 2023;
- Circolare n. 944001-1/T65-1/PERS. MAR. di prot. datata 21 settembre 2020 del Comando Generale - I Reparto - SM - Ufficio Personale Marescialli - "Designazione dei Comandanti di Stazione dell'Organizzazione Territoriale";
- Circolare n. 944001-1/T70-1/PERS. MAR. di prot. datata 4 gennaio 2021 del Comando Generale - I Reparto - SM - Ufficio Personale Marescialli - "Valorizzazione della professionalità dei Comandanti di Stazione territoriale e criteri per l'avvicendamento nell'incarico";
- Lettera n. 944001-1/T70-8/PERS. MAR. di prot. datata 18 maggio 2021 del Comando Generale - I Reparto - SM - Ufficio Personale Marescialli - "Valorizzazione della professionalità dei Comandanti di Stazione territoriale e criteri per l'avvicendamento nell'incarico - Lineamenti tecnici connessi alla manovra";
- Circolare n. 944001-1/T70-13/PERS. MAR. di prot. datata 25 ottobre 2021 del Comando Generale - I Reparto - SM - Ufficio Personale Marescialli - "Valorizzazione della professionalità dei Comandanti di Stazione territoriale e criteri per l'avvicendamento nell'incarico - Disposizioni Ulteriori";
- Lettera n. 944001-1/T70-32/STUD. di prot. datata 19 luglio 2023 del Comando Generale - I Reparto - SM - Ufficio Impiego Personale MBAC - "Valorizzazione della professionalità dei Comandanti di Stazione territoriale e criteri per l'avvicendamento nell'incarico - Disposizioni Ulteriori".

1. Le Stazioni Carabinieri, caratterizzate dalla capillarità e apprezzate per l'efficace prossimità al cittadino, costituiscono un patrimonio da difendere e rafforzare partendo dalla valorizzazione del Comandante di Stazione, riconosciuto quale architrave dell'Arma, poiché destinatario della domanda di sicurezza sempre più avvertita dai cittadini. Nel senso, si è reso opportuno tornare in argomento al fine di perseguire la piena e ineludibile qualificazione degli Ispettori, mediante un armonico percorso di crescita professionale e di riconoscimento della stessa.
2. Pertanto, nel sottolineare che ogni provvedimento deve essere adottato con l'obiettivo di garantire la migliore risposta possibile dell'Arma alle legittime aspettative di sicurezza delle comunità, i Comandanti sono chiamati a operare con equilibrio e responsabilità, senza limitarsi alla mera ricerca di stringenti riferimenti normativi giustificativi. In questo quadro, viene individuato, quale criterio di massima per il conferimento dell'incarico di Comandante di Stazione, la suddivisione per fasce e gradi, secondo la tabella in **Allegato "A"**, operata sulla base della correlazione tra la rilevanza dell'impegno operativo che contraddistingue la tipologia di Stazione e la progressione di carriera degli Ispettori, in linea con quanto sancito dagli artt. 173 e 848 del C.O.M..
3. Contestualmente, a titolo sperimentale, al fine di conseguire una maggiore stabilità:
 - il limite di permanenza massimo al comando di una Stazione è elevato a **12 anni**, rinnovabile per un ulteriore anno a richiesta dell'interessato, laddove non siano presenti motivi di inopportunità rilevati dalla scala gerarchica;
 - sono, altresì, possibili due successive dilazioni annuali, nella competenza del Comando Interregionale, su proposta del Comando Legione, al fine di assecondare esigenze di servizio o eventuali motivi personali emergenti, rappresentati dall'interessato e non diversamente superabili.
4. Le presenti disposizioni sono finalizzate, in sintesi, ad enfatizzare in modo tangibile l'azione di comando e le funzioni dei Marescialli. Esse non devono comportare movimenti automatici o acritici, bensì delineano una strategia di riferimento per le ordinarie manovre di impiego dei Comandi di Corpo, nel rispetto delle tempistiche previste dalle circolari in riferimento, ad eccezione del mutato limite massimo di permanenza.
5. Restano invariate le restanti disposizioni già in vigore.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Salvatore Luongo)

**VALORIZZAZIONE DEI COMANDANTI DI STAZIONE
DELL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
CRITERIO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

COMANDO DI STAZIONE	GRADO ISPETTORI
1^ FASCIA (*)	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Maresciallo</i>➤ <i>Maresciallo Ordinario</i>➤ <i>Maresciallo Capo</i>
2^ FASCIA (*)	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Maresciallo Capo</i>➤ <i>Maresciallo Maggiore</i>➤ <i>Luogotenente</i>
3^ FASCIA	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Luogotenente</i>➤ <i>Luogotenente Carica Speciale</i>

(*) Il Comando delle Stazioni urbane dovrà, di massima, essere devoluto a Ispettori del grado apicale, poiché maggiormente impegnate sotto il profilo operativo.

Resta ferma la possibilità in capo ai Comandanti di Legione di discostarsi dalla suindicata matrice, in ragione delle diverse istanze di sicurezza e della situazione dell'Ordine Pubblico del territorio di competenza.